



Sant'Agata di Puglia, 14 marzo 2008

Inaugurazione del I Anno accademico
dell'Università della Terza Età e del Tempo Libero "S. Agata"
di Sant'Agata di Puglia

**“L'UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA' TRA
STORIA E RAPPORTI INTERGENERAZIONALI”**
(Dr. Potito CAUTILLO)

Le Università della Terza Età nascono negli anni settanta, prima in Francia nel 1973, a Tolosa, presso l'Università di quella città e poi, dal 1975, sorgono anche in Italia a Torino e in altre città del Nord e del Sud.

Dal 1994, al termine dell'anno europeo dell'anziano, l'ANSPI di Ascoli Satriano, durante il quale vennero promossi vari convegni si decise di istituire una Università della Terza Età per prolungare nel tempo il discorso iniziato durante l'anno europeo dell'anziano e permettere così, agli anziani e agli adulti di Ascoli e dei paesi vicini di frequentare dei corsi di cultura tenuti da professionisti volontari ANSPI.

Dieci anni dopo, nel 2004, l'Anspi bissò il progetto a Troia, con l'UTE "Santi Patroni", dove quest'anno si è inaugurato il quinto anno accademico. Nel 2006 è stata la volta di Orsara di Puglia dove, in collaborazione di quella amministrazione Comunale, l'Anspi ha aperto la sua terza UTE intitolata a "S.Michele". Durante l'anno accademico 2007/08 è nata a Candela l'Università "S. Clemente I, papa" e oggi nasce a Sant'Agata di Puglia la quinta UTE dell'Anspi, fortemente voluta dal vostro Sindaco dr. Cristiano, dedicata alla vostra santa patrona "S.Agata".

Le Università della Terza Età nacquero per favorire i "pensionati", persone libere da impegni lavorativi e con molto tempo libero a disposizione, ad accedere a corsi universitari e a soddisfare la richiesta di sapere e continuare, così, a stare "in mezzo alla gente".

Vivere con gli altri, con una motivazione nuova, è come ricrearsi e rinascere.

La socializzazione ha uno scopo: quella di condividere con altri l'apprendimento del sapere e l'acquisizione di competenze che nel corso della vita lavorativa, per vari motivi, non è stato possibile raggiungere.

Le Università della Terza Età sono un "affare" per le persone della terza età, in quanto contribuiscono alla prevenzione del declino che accompagna la vecchiaia. Esercitare sia il corpo che lo spirito aiuta a mantenere il buon funzionamento delle facoltà e contribuisce a dare piacere alla vita.

Le UTE contribuiscono a far vivere la terza età in modo diverso, oserei dire, con più arte e creatività. L'arte dell'invecchiamento consiste nell'assaporare con gusto i giorni visti non come termine di un percorso di vita, bensì come un trascorrere di un tempo veramente libero creando qualcosa che soddisfa.

Si diventa soggetti creativi, desiderosi di vivere tutte le ore della giornata come occasione per manifestare a se stessi e agli altri la propria personalità attraverso la socializzazione e l'impegno hobbistico e culturale.

Nella prospettiva dell'educazione permanente le UTE permettono di cogliere la vita come percorso continuo di autorealizzazione e di perfezionamento che investe l'intera esistenza umana, permettendo così, l'attuazione del diritto al pieno sviluppo della persona.

L'accesso alle UTE, in base anche alle Leggi Regionali, come quella della Regione Puglia, la n.14 del 2002, è consentito agli adulti e agli anziani. La partecipazione ad esse di "studenti" anziani e meno anziani favorisce la trasmissione di saperi e di mentalità diverse.

La comunicazione e il rapporto intergenerazionale, tra anziani e adulti, permette una maggiore conoscenza reciproca ed una emulazione nel superarsi.

Nel 1982 il Cardinale di Milano, Colombo, richiamava i suoi insegnamenti sull'anziano in un testo dal titolo "E' ancora primavera. Conoscere, amare, servire l'anziano" sintetizzando il diritto alla cultura con queste parole: "la raffigurazione dell'anziano messo ai margini, sganciato da ogni serio impegno, spettatore silenzioso degli avvenimenti del mondo...è più offensiva che reale. L'anziano è sì a volte spettatore, ma spettatore costretto; il suo desiderio è di vivere in mezzo alla gente, la sua aspirazione e la sua speranza sono di rimanere cittadino efficiente, protagonista pensoso che ha idee, metodi e consigli da suggerire e proporre."

E' possibile affermare, dunque, che l'Università della Terza Età rappresenta uno degli eventi più stimolanti in quanto strumento permanente di accrescimento culturale e occasione per valorizzare le risorse e le potenzialità di realizzazione di sé, di socializzazione e integrazione.






**UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETÀ
E DEL TEMPO LIBERO "S. AGATA"**
SANT'AGATA DI PUGLIA

**INAUGURAZIONE
1° ANNO ACCADEMICO 2008/2009**

INTERVISTI
Dr. VITO NICOLA CRISTIANO
SINDACO DI SANT'AGATA DI PUGLIA
"Il progetto Culturale dell'Università della Terza Età
dell'Amministrazione Comunale di Sant'Agata di Puglia"

Dr. POTTIO CAUTILLO
PRESIDENTE CENTRO STUDI ANSPI DI ASCOLI SATRIANO
"L'Università della Terza Età
tra Storia e rapporti intergenerazionali"
Modererà l'incontro il Giornalista
ROSARIO BRESCIA
RESPONSABILE AGENZIA PER LA CULTURA DEL COMUNE

**SANT'AGATA DI PUGLIA
SABATO 14 MARZO - ORE 18,00
AULA CONSILIARE DEL COMUNE**

ALLA MANIFESTAZIONE INTERVIERRANNO RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI
DELLE UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETÀ DI ASCOLI SATRIANO E CANDIOLA

"CONVIVUM SENIORIUM"
AL TERMINE DELL'INCONTRO AVRA' LUOGO LA FESTA DELLO STUDENTE DELL'UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETÀ
CON UN RINFRESCO A CURA DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Il Presidente ANSPI
Dott. Pottio Cautillo

LA CITTADINANZA È INVITATA

Il Sindaco
Dott. Vito Nicola Cristiano



